



AREA CRITICA DI BRESCIA

Da decenni Brescia ed il suo hinterland vivono una gravissima crisi sociale, sia in termini di degrado ambientale che di rischi per la salute, provocata

dall'inquinamento atmosferico.

Gravi sono le responsabilità, o meglio le irresponsabilità, delle istituzioni che dovrebbero occuparsi della soluzione di questo problema a cominciare da quelle Amministrazioni locali chiamate a garantire la governabilità dei propri territori. Aldilà di azioni sporadiche messe in campo dai Sindaci e normative inadeguate da parte della Regione Lombardia, le uniche vere azioni incisive di riduzione degli inquinanti presenti nell'aria sono state, nella quasi totalità dei casi, riconducibili alle sole precipitazioni atmosferiche.

Come associazioni e comitati ambientalisti sentiamo il dovere di richiamare tutte le Istituzioni all'obbligo di garantire la sicurezza dei cittadini. Per queste ragioni ci stiamo impegnando, sostituendoci alle negligenze altrui, con proposte concrete e soluzioni credibile ed efficaci nel tempo oltre all'obiettivo di portare il nostro serio contributo alla lotta ai cambiamenti climatici.

Gli obiettivi di riduzione degli inquinanti in atmosfera 2020-30

Un primo aspetto che vogliamo evidenziare riguarda quanto previsto dalla direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la **riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici**, c.d. direttiva "NEC". Questo aspetto, come vedremo, presuppone che ogni politica di miglioramento della qualità dell'aria agisca su un piano strutturato di azioni con obiettivi convergenti riportati in tabella.

Non si tratta quindi di azioni sporadiche ma di delineare precise politiche coerenti con gli obiettivi Comunitari e Statali ed allo stesso tempo definire periodici momenti di verifica dei risultati. Tutto ciò deve essere messo in atto da parte dei soggetti che svolgono un ruolo attivo per il miglioramento della qualità dell'aria, Stato, Regione, e Comuni.

Dobbiamo anche denunciare che troppo spesso assistiamo ad interviste, convegni, ricerche, che hanno il sapore di iniziative negazioniste, volte cioè a mascherare il livello dell'emergenza con il risultato di procrastinare di anno in anno la presa in carico seria dell'emergenza ambientale nei nostri territori.

Gli obiettivi di riduzione:

INQUINANTE ATMOSFERICO	RIDUZIONE 2020	RIDUZIONE 2030
SO ₂	-35%	-71%
NO _x	-40%	-65%
CVNM	-35%	-46%
NH ₃	-5%	-16%
PM _{2,5}	-10%	-40%

Vogliamo inoltre ricordare che l'OMS raccomanda i seguenti limiti annuali:

PM_{2.5}: 10 µg/m³ media annuale

PM₁₀: 20 µg/m³ media annuale

La metà di quelli attuali.

Inoltre numerosi studi evidenziano che per ogni aumento di 10µg/m³ delle PM₁₀ si assiste ad aumenti preoccupanti della mortalità anche superiori al 2%.

Vogliamo la messa in campo di azioni strutturali concrete che chiariscano come, nei nostri territori, si intenda raggiungere gli obiettivi 2030.

Le nostre proposte al Comune di Brescia come contributo per il miglioramento della qualità dell'aria e del clima:

- 1) Politiche di incentivazione all'uso del trasporto pubblico con aumento corse e prolungamento orario zona extra-comunale; con introduzione di agevolazioni tariffarie permanenti e biglietto unico nei mesi con maggior inquinamento dell'aria; gratuità del trasporto urbano nelle giornate di esubero e in quelle successive fino a rientro dei parametri.
- 2) Reintroduzione del filobus nella rete di trasporto pubblico cittadino.
- 3) Realizzazione di nuove piste ciclabili con percorsi protetti su tutto il territorio cittadino.
- 4) Chiusura della terza linea dell'inceneritore "più grande d'Europa", immediata alimentazione a metano delle attuali centrali a carbone e verifica sistematica dei camini degli impianti industriali.
- 5) Passaggio graduale all'uso delle fonti di energia rinnovabile per tutti gli edifici pubblici ed incentivi di pertinenza comunale a quanti intendono adottare queste fonti per il riscaldamento, illuminazione e coibentazione degli edifici.
- 6) Ecopass per il transito all'interno del "ring" dei veicoli SUV e diesel.
- 7) Predisposizione delle ZTL 24/24 per tutti gli accessi al centro storico e completamento della pedonalizzazione entro le mura venete entro l'anno 2020.
- 8) Revisione del numero dei permessi e dei criteri di accesso ai parcheggi autorizzati per residenti e non nel centro storico.
- 9) Modifica dell'orario per la consegna delle merci e per transito dei corrieri che utilizzano furgoni a gasolio; revisione e messa a disposizione dei residenti dei parcheggi carico-scarico nelle altre fasce orarie.
- 10) Obbligo di tenere chiuse le porte delle attività commerciali per evitare la dispersione del calore o della refrigerazione durante l'orario d'apertura.
- 11) Maggior utilizzo della Polizia Urbana per far rispettare le limitazioni al traffico ed il controllo dei mezzi inquinanti.
- 12) Ricollocazione e potenziamento delle centraline ARPA in luoghi più rappresentativi e sensibili per monitorare meglio l'esposizione dei cittadini allo smog, rendendo pubbliche, in tempo reale, le quantità di polveri sottili e di altre sostanze inquinanti che siamo costretti a respirare. Collocamento delle 2 nuove centraline di traffico entro fine gennaio 2020 già previste a decorrere dal 1 gennaio 2020 e ripristino del Comune di

Rezzato nella più consona area critica dell'agglomerato urbano di Brescia.

- 13) Abrogazione del meccanismo previsto dalla D.G.R. 2605/2011 che favorisce l'elusione delle misure antinquinamento atmosferico.
- 14) Interventi a tutela dei parametri ambientali delle periferie cittadine, vere zone di frontiera sature di emissioni inquinanti. Diminuzione drastica dei flussi di traffico su gomma in ingresso in città. Investimenti sulla mobilità collettiva che garantiscano la realizzazione della rete integrata di Tpl a tariffa sociale connessa alla metropolitana ed alle ferrovie.
- 15) Campagna di educazione ambientale e sulla mobilità promossa in collaborazione con i consigli di Quartiere e le scuole per aumentare il senso di responsabilità individuale.
- 16) Avvio immediato di un tavolo di confronto fra Comune, associazioni e comitati ambientalisti.

I sottoscrittori:

Comitato per la Salute, la Rinascita e la Salvaguardia del Centro Storico,
Comitato Ambiente e Salute Brescia, Comitato per l'ambiente Brescia Sud,
Tavolo Basta Veleni

Brescia, 24 gennaio 2020